

# «Nel Fersina deflusso d'acqua garantito»

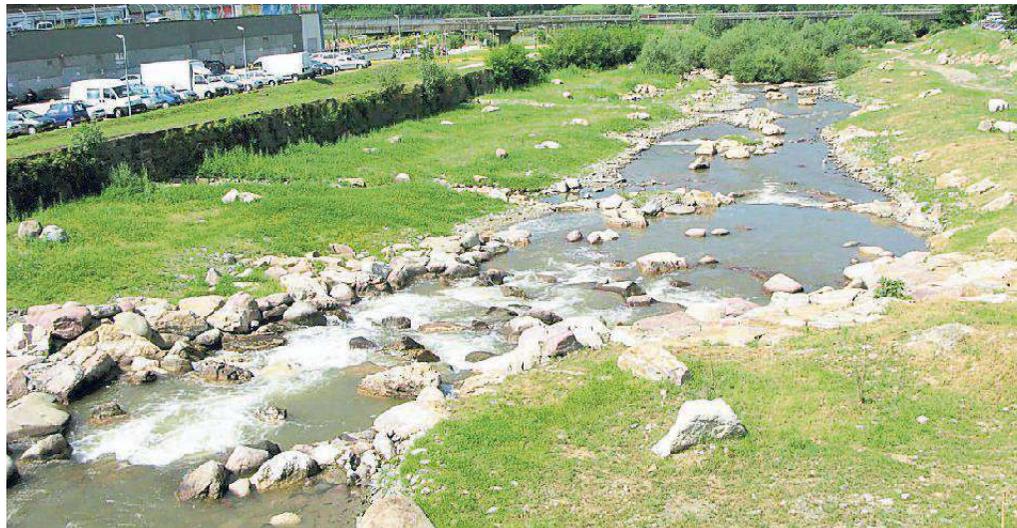
Bocciata la mozione del Pd sul rilascio minimo. Il sindaco Oss Emer: «Stet lo aveva già aumentato da 78 a 95 litri/secondo»

**di Roberto Gerola**

▶ PERGINE

Da mesi, il torrente Fersina è in secca e le prospettive non sono delle migliori. Il tema è stato affrontato e dibattuto in sede consiliare con una mozione del Pd (per altro bocciata dalla maggioranza delle Civiche, con un'astensione) che voleva impegnare il Comune affinché la Provincia ridiscutesse coinvolgendo tutti i soggetti interessati la propria decisione di ridurre i deflussi minimi vitali, e che i controlli fossero in capo alla Provincia e non a Hydro Dolomiti Energia come disposto.

Nell'illustrazione il documento, Marina Taffara), chiedeva che Pergine appoggiasse l'opportunità di coinvolgere tutti i territori «per una maggior tutela dei corsi d'acqua a rischio prosciugamento, modulando opportunamente i deflussi minimi vitali oggi certamente insufficienti per vari cor-



Da molti mesi ormai il torrente Fersina si presenta sempre più povero d'acqua

si d'acqua del Trentino e sicuramente anche per il Fersina». La decisione di ridurre il deflusso minimo vitale per i grandi impianti di produzione (la Stet è esclusa) risale al 14 ottobre scorso, «ma la delibera è già so-

spesa, ha affermato Taffara, per una sorta di autocritica visto il mancato il coinvolgimento dei territori». Per Taffara quindi «un'occasione per i Comuni di dire la propria a tutela dei corsi d'acqua».

Il sindaco Oss Emer ha commentato la mozione chiedendo a Taffara: «Che senso ha?». E affermando che «la Stet, per il torrente Fersina (dove ha la propria centrale elettrica) aveva provveduto ad aumentare il

deflusso minimo vitale portandolo da 78 a 95 litri al secondo. Una decisione che comporterà una diminuzione della produzione di energia elettrica che per Pergine (maggiore azionista) voleva dire circa 35.000 euro in meno nella casse comunali». Il sindaco ha messo poi in evidenza le contraddizioni all'interno della Provincia: il 4 di ottobre, la delibera della giunta per diminuire il deflusso, in dicembre (prima il 5 e poi il 17) l'Agenzia provinciale per le risorse idriche obbligava ad aumentare il deflusso. E ha concluso: «Una situazione anomala, dovuta alla mancanza di pioggia». E annunciato voto contrario. Marina Taffara si è dichiarata sorpresa della decisione: «Per la maggioranza, il problema evidentemente non esiste. Tutto è a posto, il torrente Fersina, arteria idrica vitale per il nostro territorio e la valle dei Mocheni, è in salute. La secchezza dipende solo dal fatto che non piove».